

In dono «La visione di Sant'Antonio di Padova»

► BRENTONICO

Nel pomeriggio di domenica 30 marzo alla APSP di Brentonico è stato donato, e collocato nella piccola cappella presente nella struttura, un dipinto raffigurante "La visione di sant'Antonio di Padova", un olio su tavola (126x86 cm) eseguito a quattro mani dal Filippo Maria Previdi e da suo padre, Mauro Previdi, chirurgo presso l'ospedale roveretano di Santa Maria del Carmine a Rovereto.

L'evento è stato introdotto da Simone, attivissimo e solerte animatore presso la casa di riposo, diretta da Mara Aiardi, anche lei presente all'evento, che ha ringraziato gli autori del dipinto a nome degli ospiti presenti, cedendo poi la parola al presidente del consiglio di amministrazione, Moreno Broggi, il quale ha rimarcato l'importanza di tale dono sia per la sua valenza religiosa sia per quella estetica.

Successivamente l'opera è stata introdotta da Filippo Maria Previdi, storico dell'arte ed esecutore del dise-



Mauro e Filippo Maria Previdi con il quadro donato alla casa di riposo

gno su tavola, parlando dell'autore del dipinto originale (si tratta infatti dichiaratamente di una rielaborazione), Bartolomé Esteban Murillo, pittore spagnolo del '600; il soggetto, "La visione di sant'Antonio di Padova", è stato scelto alla luce della ben nota devozione che il

santo ispira nel mondo. La vita di Sant'Antonio da Padova è stata anche analizzata in una delle "chiacchierate culturali" che Mauro Previdi tiene regolarmente alla APSP di Brentonico. Ulteriore motivazione del dono è stata la riconoscenza per le cure che il personale del-

la struttura presta alla signora Dina Merlin, nonna e suocera degli autori, ospite residente lì da quasi tre anni.

Spetta invece a Mauro Previdi, esecutore della parte pittorica, l'analisi della simbologia del dipinto, dove il Santo, inginocchiato sulla roccia, protende le mani verso Gesù Bambino che gli appare avvolto in un alone di luce; l'invito nascosto dietro tali segni esteriori, in apparenza scontati, è quello del servizio alla persona bisognosa, della sensibilità e dell'amore per il prossimo, aspetti riguardanti, in particolare, il personale ed i volontari della struttura, che fanno dell'assistenza agli anziani la loro vocazione di vita.

Infine, si può affermare con certezza che il dipinto aggiunge solo un piccolo tassello alla già lodevole qualità della APSP di Brentonico, dove l'ospite è totalmente valorizzato e rispettato, grazie all'alta professionalità della direzione e del personale, oltre che alla sincera umanità offerta sempre con gioia.